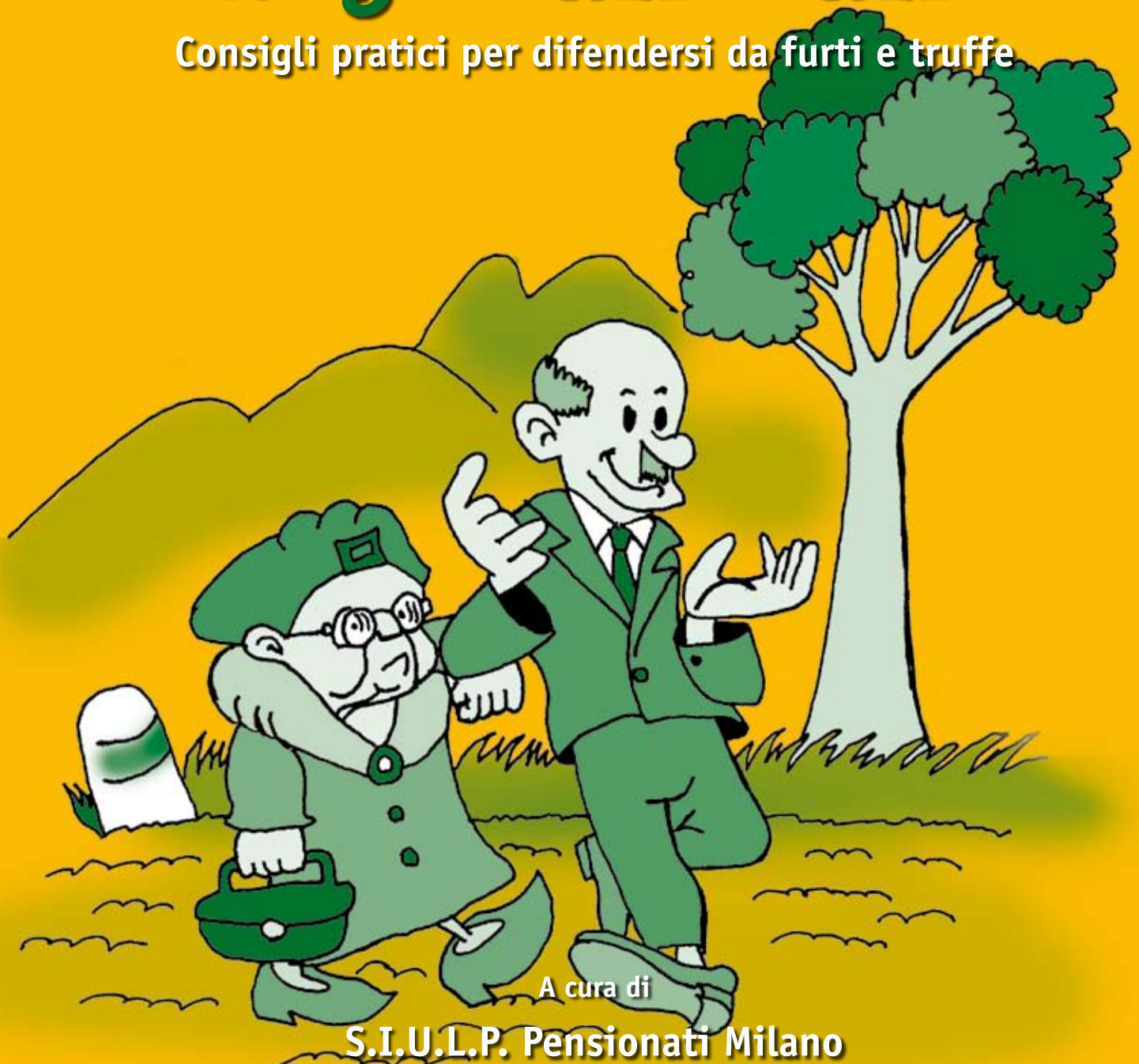




Associazione Nazionale Terza Età Attiva per la Solidarietà

La sicurezza degli anziani

Consigli pratici per difendersi da furti e truffe



A cura di

S.I.U.L.P. Pensionati Milano

QUADERNI DI A.N.T.E.A.S. N° 2

I numeri telefonici delle Forze di Polizia e di Soccorso Pubblico

113	POLIZIA
112	CARABINIERI
117	GUARDIA DI FINANZA
115	VIGILI DEL FUOCO
118	EMERGENZA SANITARIA

QUADERNI A.N.T.E.A.S. Milano n° 2

LA SICUREZZA DEGLI ANZIANI

Consigli pratici per difendersi da furti e truffe

Copyright 2011 A.N.T.E.A.S. Milano

A cura di

S.I.U.L.P. (Sindacato Italiano Unitario Lavoratori della Polizia) Pensionati Milano

Redazione

Gabriella Storti (A.N.T.E.A.S. Milano)

Tutti i diritti letterari sono riservati

PREMESSA

Nel mondo del volontariato, quando si decide di iniziare una collana editoriale, come nel caso dei "Quaderni di A.N.T.E.A.S. Milano", si corre il rischio di essere eccessivamente ottimisti, proprio per la volontarietà dei soggetti preposti, nell'ipotizzare una continuità nella pubblicazione. Evidentemente la linea guida di questi Quaderni è così connaturata allo spirito della nostra Associazione, che a distanza di pochi mesi dal primo Quaderno, sta pubblicando il secondo numero, realizzato con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone anziane. Un obiettivo ambizioso, che non può non tenere conto anche delle esigenze crescenti degli anziani in materia di sicurezza e prevenzione dei rischi. Il presente Quaderno, infatti, contiene avvisi, consigli e raccomandazioni, volte all'adozione di misure precauzionali e preventive che, sebbene di facile applicazione, talvolta vengono trascurate, aumentando il rischio di subire furti in casa o di imbattersi in truffatori e malintenzionati. Abbiamo voluto dedicare particolare attenzione ai rischi dei furti in casa, alle accortezze da adottare per prevenire furti e borseggi, truffe e raggiri di vario tipo. Desidero ringraziare il S.I.U.L.P. Pensionati Milano per il loro prezioso contributo nella realizzazione di questo Quaderno, che mi auguro riscontri il vostro interesse e soprattutto vi sia utile.

Michelino Smeraldi
Presidente di A.N.T.E.A.S. Milano

INTRODUZIONE

Il diritto alla sicurezza

I casi di truffe e furti agli anziani sono in crescente aumento, soprattutto nelle grandi città.

L'età, la solitudine, un reddito medio-basso, sono elementi che rendono le persone anziane più vulnerabili ai raggiri.

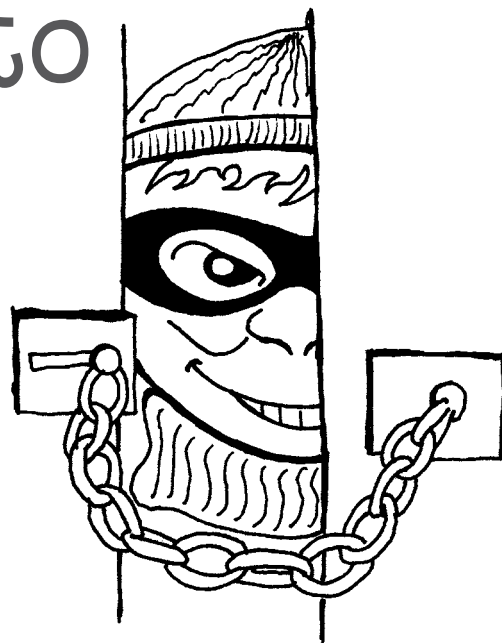
Secondo l'Istat, negli ultimi dieci anni, le truffe in Italia sono aumentate in maniera esponenziale, con un'incidenza, tra i reati denunciati, salita dall'1,8 per cento al 7,6 per cento. Purtroppo le vittime, nel 70 per cento dei casi, sono persone anziane. Il Censis ha analizzato puntualmente le paure degli ultrasessantenni che, consapevoli di muoversi spesso in un contesto ostile, mettono al quarto posto il timore di essere vittime di reati, dopo quello di una malattia invalidante, della perdita di una persona cara e della solitudine. È una paura motivata perché il 15 per cento degli interpellati ha subito un reato negli ultimi ventiquattro mesi.

Per difendersi da questi moderni predoni di antica vigliaccheria l'arma migliore è ancor oggi una buona dose di attenzione e di diffidenza e soprattutto osservare alcune semplici accortezze per la propria sicurezza, la salvaguardia fisica, il domicilio e per poter vivere più serenamente. **Perché tutti abbiamo di diritto di vivere senza paura!**

Ecco alcuni consigli per vivere con maggior sicurezza in casa e fuori

I furti in appartamento

Chi è vittima di un furto in casa subisce due traumi. Il primo è costituito dal danno materiale ed economico, il secondo, forse il più grave, da quello morale. Quando ci vengono sottratti anche solo pochi oggetti, magari di modesto valore ma colmi di ricordi, veniamo pervasi da una profonda sofferenza, soprattutto se il derubato è una persona anziana. La casa poi ha una sua sacralità e la sua violazione è intollerabile. Non per niente



Questure in prima linea nel prevenire

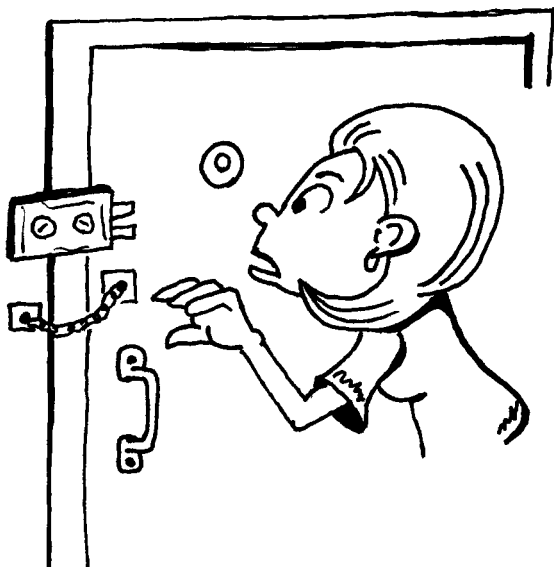


In tutta Italia le Questure sono molto attente a fare opera di prevenzione e invitano a tendere l'orecchio a ogni minimo sospetto. La Polizia ha pubblicato sul suo sito internet (www.Poliziadistato.it) una serie di consigli utili per non essere truffati. Il decalogo elenca le regole di comportamento base a cui attenersi in caso di visite non programmate o non attese a casa: si raccomanda di non aprire mai la porta di casa a sconosciuti, anche se vestono l'uniforme o dichiarano di essere dipendenti di aziende di pubblica utilità; di verificare sempre con una telefonata da quale ente sono stati mandati gli eventuali operai che bussassero alla porta, e per quali motivi. Se non si ricevono le spiegazioni chieste, non bisogna mai aprire la porta, per nessun motivo, anche se dallo spioncino si intravede una divisa da carabiniere. Quindi, la Polizia ricorda che la prima regola, di fronte a qualunque problema, è sempre meglio chiamare il 113, oppure il 112 dei Carabinieri.

l'inviolabilità del domicilio, considerata un diritto primario del cittadino, è sancita anche dalla nostra Costituzione. Ma molti furti potrebbero essere evitati, se si osservassero alcune semplici regole. Ancora oggi la maggior parte dei ladri entra attraverso porte poco sicure o finestre aperte!

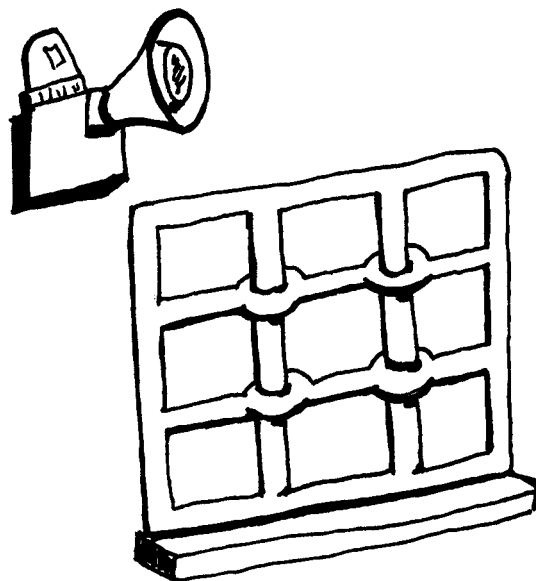
Come prevenirli

Gli autori dei furti in appartamento si possono suddividere in due categorie: i professionisti e i ladruncoli. I professionisti in genere non sono interessati alle abitazioni comuni, in quanto, essendo in grado di violare sofisticati sistemi di antifurto, si pongono obiettivi più remunerativi, come banche, gioiellerie, imprese commerciali e abitazioni di persone facoltose. I ladruncoli, invece, in genere sono incapaci di superare una resistente porta di ingresso, mentre non hanno alcuna difficoltà a forzare una porta di legno tamburato, anche se dotata di una robusta serratura.



La prima cosa da fare è controllare la **porta di ingresso** del vostro appartamento. Se avete una porta comune sostituirla con una blindata o, se non vi è possibile, fate rinforzare almeno gli stipiti e la parte dove è alloggiata la serratura. Le comuni porte di ingresso, infatti, si possono forzare facilmente e i ladri riescono ad aprirle in pochi minuti, anche con un piccolo cacciavite; a nulla serve una buona serratura, perché uno stipite di legno, magari vecchio di decenni, cede con grande facilità. Munite la porta di uno **spioncino** e di una **catenella** ben ancorata allo stipite e alla porta rinforzata.

Se abitate al **piano terra** o a quello **rialzato** dovete avere ancora più accortezze. Fate apporre alle finestre **robuste grate**. Se non potete permettervelo, per motivi economici o per divieti condominiali e comunali, fate montare alle finestre un **impianto di allarme**, tenendo presente che un impianto veramente efficace ha un costo elevato e quelli a buon mercato non offrono molte garanzie.



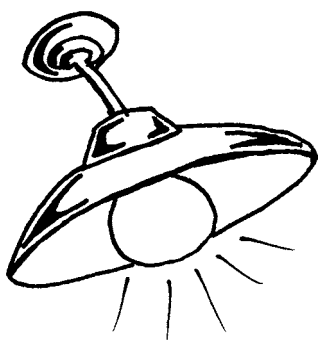
Soldi. Non tenete troppi soldi in casa e aprite un conto corrente per ricevere la pensione, in modo da non essere costretti ogni mese a recarvi all'ufficio postale per ritirarla, usufruendo dei servizi bancari (pagamenti in conto corrente). La maggior parte delle persone custodisce i soldi nel comodino. I ladri conoscono bene questa abitudine, quindi sarà bene valutare la possibilità di custodire i soldi in un altro luogo, informando preventivamente il vostro coniuge per l'eventualità di non ricordare più il nascondiglio prescelto.



Considerate anche la possibilità di far montare una piccola **cassaforte a muro**. Non costa molto e se ben ancorata offre buone garanzie di sicurezza.

Un'abitazione sicura... quando vi assentate per brevi periodi

Quando uscite non portate con voi troppo denaro, altrimenti fatevi accompagnare. Non portate il denaro in borsetta (al limite in borse a tracolla chiuse), ma dividetelo in più tasche interne. Tenete sempre separata una modesta cifra per le piccole spese, in modo da non dover tirare fuori ogni volta il borsellino pieno di soldi, mostrando a tutti quanto denaro avete con voi.



Anche se uscite per poco tempo, chiudete sempre la porta a chiave e non lasciate le chiavi sotto lo zerbino, sopra lo stipite della porta, in un vaso, o infilate sotto il davanzale della finestra. In caso di breve assenza è

utile staccare il telefono e lasciare luci, radio o giradischi accesi.

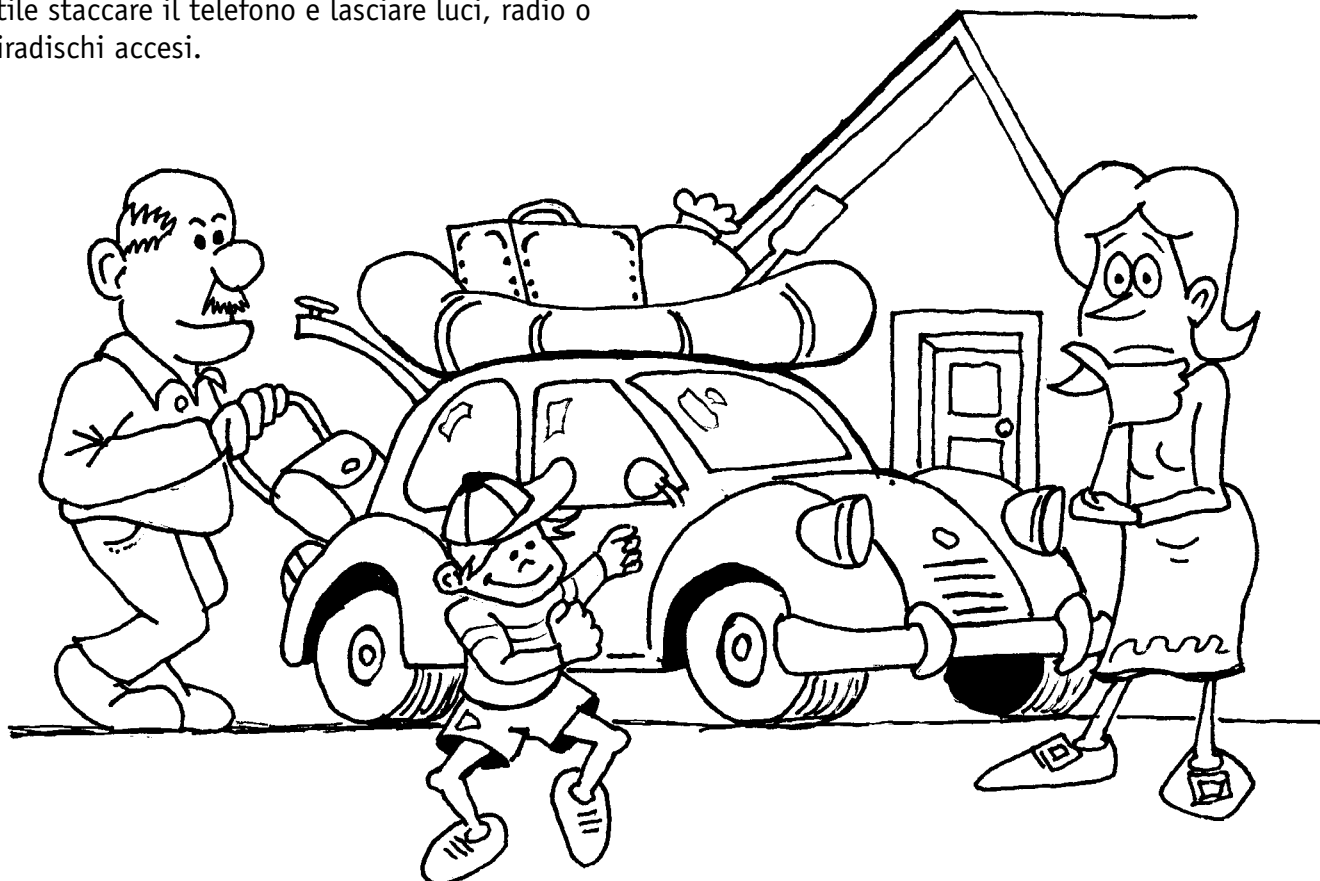
Ricordatevi che i messaggi sulla porta dimostrano che in casa non c'è nessuno.

Ricordate che le chiavi di casa non debbono recare alcuna targhetta con il vostro nome e indirizzo: in caso di smarrimento potrebbero cadere nelle mani di un malvivente ed essere usate per introdursi a casa vostra.

Se malauguratamente rientrando a casa doveste trovare la porta di ingresso forzata, non entrate, ma telefonate immediatamente al 113 o al 112

Un'abitazione sicura... quando vi assentate per lunghi periodi

Non fate sapere ad estranei i vostri programmi di viaggi e vacanze. Se vi è possibile, installate un dispositivo automatico che a intervallo di tempo accenda le luci, la radio e la televisione. Evitate l'accumularsi di posta nella casella delle lettere, chiedendo a un vicino di ritirarla. Non divulgate la data del vostro rientro e, anche sulla segreteria telefonica, non lasciate informazioni specifiche sulla vostra assenza.



Le truffe ricorrenti

Le truffe a domicilio

Note comuni alle truffe

Di norma i truffatori agiscono in coppia. Cercano di entrare nel vostro appartamento con un pretesto.

Uno dei due vi parla con insistenza, mentre l'altro, inosservato, perlustra le stanze del vostro appartamento.

Usano modi e toni gentili e affabili, ma decisi.

Falsi funzionari Inps, Enel e altro

Ricordate che se hanno bisogno di contattarvi, gli impiegati delle banche, delle poste, dell'Inps e di altri Enti pubblici, vi invitano presso la loro sede e non vengono mai a casa vostra!

Pertanto se qualcuno dovesse presentarsi alla vostra porta qualificandosi come dipendente di uno dei suddetti enti, non fatelo entrare per nessun motivo, neppure dovesse dirvi che è venuto per informarvi che avete avuto un aumento di pensione e che dovete firmare una richiesta, oppure che avete ritirato in posta o in banca soldi falsi, affermando di volervi sostituire con soldi autentici.

NON È VERO!

Si tratta di volgari truffatori che hanno lo scopo di entrare nel vostro appartamento e dopo avervi distratti, impossessarsi di soldi e oggetti preziosi. Limitatevi ad informarli che sarà vostra premura presentarvi presso l'Ufficio che hanno detto di rappresentare e se insistono dite loro che chiamerete la Polizia.

Ricordatevi che prima di fare dei controlli nelle case gli Enti affiggono degli avvisi nel palazzo.

Falsi poliziotti

Alcuni cittadini anziani sono stati truffati da persone che si sono qualificate come appartenenti alle Forze dell'Ordine. Quindi se dovesse suonare alla vostra porta una persona con l'uniforme, prima di aprire telefonate:

al **113**, se indossa un'uniforme della Polizia di Stato

al **112**, se indossa un'uniforme dei Carabinieri

al **117**, se indossa un'uniforme della Guardia di Finanza

allo **02/0208** (per Milano), se indossa un'uniforme dei Vigili Urbani

Chi vi risponderà al telefono sarà lieto di dirvi se la persona è un vero appartenente alle Forze dell'Ordine.

Altre truffe comuni

A volte i truffatori, indossando una tuta da operario, dicono di dover controllare il gas oppure l'impianto idraulico. Se non siete stati preventivamente informati di queste visite, chiedete informazioni con il telefono all'Amministratore o al custode dello stabile. Nel caso non riuscite a rintracciare nessuno dei due, chiedete alla persona di ripassare in un altro momento.

Venditori e consegne a domicilio

Alcuni venditori a domicilio di apparecchi per la rilevazione di fughe di gas o per la depurazione dell'acqua affermano di essere dipendenti di enti pubblici o di aziende molto note, mentre nella realtà cercano di vendervi a caro prezzo apparecchi di scarsa qualità ed efficacia, senza alcuna garanzia. Ricordate che la garanzia di un prodotto acquistato è importante per chiedere se necessario, la riparazione o la sostituzione dell'apparecchio acquistato, qualora non funzionasse a dovere. Se qualcuno vuole consegnarvi un telegramma o altra corrispondenza e vi chiede di firmare una ricevuta, se non riconoscete nella persona il solito postino, aprite la porta lasciando la catenella inserita per farvi passare quanto deve consegnarvi.

Altra truffa odiosa è la seguente:

Si presenta a casa vostra una persona che è a conoscenza del fatto che avete figli o nipoti giovani e vi dice che vostro figlio o nipote ha avuto in incidente con l'auto, ma per fortuna non ha subito lesioni. Aggiunge che sono intervenuti i Vigili che gli hanno contestato una contravvenzione che deve pagare subito, se non vuole essere arrestato. Vi chiede la somma di denaro da portare al vostro parente. Non dategli nulla, perché quanto vi è stato raccontato è sicuramente falso, in quanto le contravvenzioni stradali si pagano solo in Posta o in contanti al Comando che l'ha elevate.

Truffe telefoniche

Negli ultimi tempi alcune organizzazioni truffaldine telefonano a casa delle persone comunicando loro che hanno vinto un premio, una vacanza gratis, un elettrodomestico o altro, e le invitano a recarsi in una data località (solitamente in un albergo) per il ritiro. Chi abbocca trova una sala piena di gente, apparentemente entusiasta, musica ad alto volume, illuminazione scarsa e svariati oggetti in vendita, a un prezzo apparentemente molto conveniente. Molti, in tale confusione, finiscono per effettuare vari acquisti, accorgendosi solo dopo, che il prezzo indicato sul contratto di acquisto firmato (e non letto a causa della confusione e della scarsa illuminazione) è molto più alto di quello comunicato a voce dal venditore. A volte i truffatori arrivano a far firmare atti di acquisto di quote di appartamenti in multiproprietà. E' doveroso precisare che esistono molte organizzazioni di vendita oneste, che non vanno confuse con i truffatori. In ogni caso è bene informarsi prima di effettuare un qualsiasi acquisto.

Truffe in strada

Qui di seguito, riportiamo le tecniche truffaldine più diffuse, alle quali non dovete prestare alcuna attenzione.

Se incontrate una persona che vi dice di essere un vostro amico o parente che non vedete da molti anni e non siete certi di riconoscerla, non vergognatevi di dirle che non vi ricordate di lei e soprattutto non invitatela in casa. Potrebbe essere un truffatore che cerca di carpire la vostra fiducia per introdursi nel vostro appartamento.

Se passando accanto ad un banco di vendita di libri o di altri oggetti, un venditore, spesso di giovane età, dovesse chiedervi di firmare un foglio, affermando che con la vostra firma potrà dimostrare al suo datore di lavoro che ha effettuato una tentata vendita, non credetegli!

Costui, facendo leva sui vostri sentimenti materni (o paterni), in realtà, vi farà sottoscrivere

un contratto di acquisto in bianco e solo quando riceverete a casa merce mai ordinata, scoprirete di essere stati truffati.

False pietre preziose

Una delle truffe più ricorrenti. Un signore di aspetto rassicurante e in genere di mezz'età, si finge uno straniero che per un'urgenza deve raggiungere il paese d'origine, ma non ha disponibilità di soldi liquidi per il viaggio.

Ferma una signora per strada e cerca di vendere un anello o delle pietre preziose che avrebbero un valore di 7-10.000 euro, Naturalmente alla signora in questione le venderebbe a molto meno. Passa un altro signore ben vestito che dice di essere un gioielliere con tanto di lente per controllare le pietre; e subito dopo si offre di comprarle per 5.000 euro. Ma lo straniero insiste perché sia l'anziana signora a comprarle. E spesso riesce a convincerla facendosi dare 2-3.000 euro!

Falsa beneficenza

Un signore ben vestito, 50/60 anni circa, a volte con accento straniero, si finge un medico o un rappresentante di una casa farmaceutica alla ricerca di un deposito per effettuare una donazione di medicinali, a scopo di beneficenza.

Ferma un signore per strada, normalmente in quartieri borghesi, chiedendo informazioni su questo deposito: il signore ovviamente non sa niente. Passa un'altra persona che fa finta di sapere

dove sia il deposito ma dice che è stato chiuso. La donazione allora può avvenire solo tramite un notaio, ma serve un anticipo in denaro che la persona incaricata della beneficenza non ha a disposizione in quel momento. L'anziano fermato per strada viene convinto che può contribuire alla beneficenza ricavando anche una percentuale di guadagno, se fornisce il denaro che serve per il notaio. Viene accompagnato a ritirare una discreta cifra (anche qualche migliaio di euro) e poi fatto salire sull'auto insieme ai due "compari" per andare dal notaio. Durante il tragitto i truffatori si ricordano che sicuramente



servirà una marca da bollo. Si fermano davanti a un tabaccaio e chiedono alla vittima di andare a comprarla. Appena il truffato scende, naturalmente, fuggono.

Le firme

Non firmate nessun documento se non siete perfettamente informati del suo contenuto e, nel caso dobbiate firmare un contratto di acquisto di

un qualsiasi bene, ricordate che esiste il diritto di recesso.

Per usufruire di questa possibilità, se non vi sentite in grado di eseguire la procedura prevista, è opportuno che vi facciate aiutare da una persona competente, per esempio, potete recarvi presso la sede a voi più vicina dell'Adiconsum o di altre associazioni per la difesa dei diritti del cittadino, dove troverete persone ben disposte ad assistervi.

Gli scippi

Se dovete fare spese, non portate con voi grosse somme di denaro, ma solo quanto necessario per gli acquisti che avete programmato. Se pensate che vi potrebbero servire più soldi, nascondeteli sulla vostra persona, mai nella borsetta o nel portafoglio. Lo scippo purtroppo è un evento assai comune.

Se dovesse capitarvi, ricordate di non fare alcuna resistenza, perché potreste cadere e riportare lesioni, anche gravi. In ogni caso, è opportuno non camminare mai sul bordo dei marciapiedi, ma verso l'interno e tenere la borsetta sempre verso l'interno. Se possibile, evitate di camminare in luoghi poco frequentati, soprattutto se indossate oggetti preziosi o avete del denaro con voi.

Evitate di salire sui mezzi pubblici troppo affollati e in ogni caso badate a tenere la borsetta con l'apertura rivolta verso di voi.

Quando uscite di casa portate con voi solo i documenti strettamente necessari (la carta di identità è più che sufficiente), poiché se dovessero borseggiarvi rinnovare tutti i documenti vi costerebbe molto sia in termini economici che di tempo. E' anche bene ricordare che in caso di smarrimento o furto del bancomat, bisogna telefonare subito al numero verde della vostra banca o recarsi presso il proprio istituto di credito per bloccare la carta.

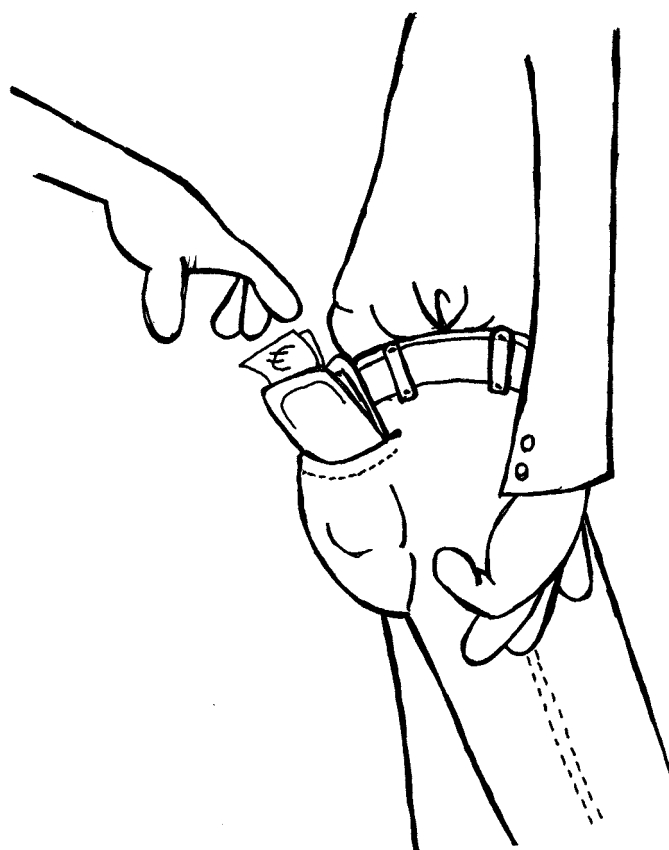
Borseggi. State attenti alle persone che vi spingono o vi premono sui mezzi pubblici o mentre siete in una fila davanti a uno sportello. Mai mettere il portafoglio nella tasca posteriore. Non fermatevi in strada con sconosciuti che vi bloccano con una scusa, come la richiesta dell'ora, e per nessuna ragione estraete il portafoglio in strada.

I borseggiatori possono distrarvi con finti malori o finte liti; attenti in particolare se qualcuno, vicino

ad una persona apparentemente svenuta, vi chiede di dargli una mano.

Se qualcuno specie in un mercato all'aperto dovesse offrirvi di pulirvi l'abito macchiato (da un complice) è molto probabile che cercherà di borseggiarvi. Infatti, mentre fingerà di aiutarvi, il suo complice vi borseggerà, approfittando della vostra temporanea distrazione.

Se perdete la chiave di casa o siete stati vittima di uno scippo o borseggio, ricordatevi di cambiare la serratura!



Truffe e raggiri da finti maghi e santoni

L'attività di chiromanti, veggenti ed esperti di astrologia a volte può nascondere delle vere e proprie truffe, basti ricordare i famosi fatti di cronaca recente. Per ovviare a inganni e furti è sufficiente seguire poche ma precise

regole anti inganno come ad esempio, non dare mai i propri dati personali, non firmare nulla e cercare di non farsi abbindolare da immagini e "stregonerie" fasulle. Evitate di farvi leggere la mano. Potrebbero borseggiarvi.

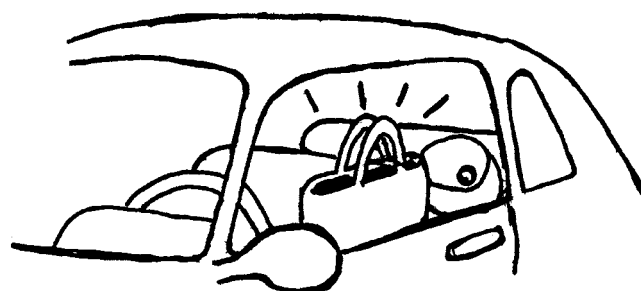
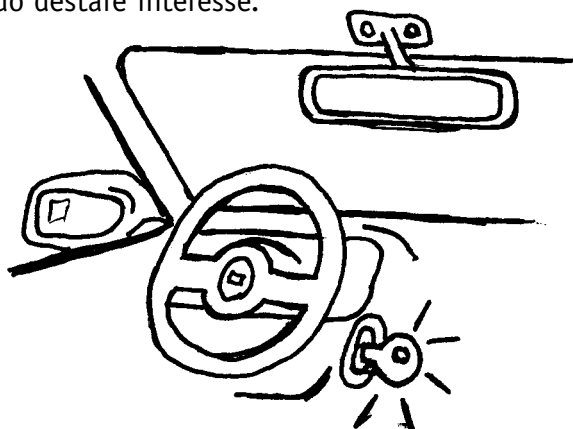
I furti in automobile

Non lasciate mai le chiavi inserite nel quadro per acquistare "al volo" il giornale o le sigarette.

Parcheggiate in aree custodite, ben illuminate, evitando zone isolate.

Utilizzate antifurti o sistemi di bloccaggio che possono rendere la vita più difficile al ladro.

Evitate di lasciare in auto, bene in vista, monete, telefonini, occhiali e qualsiasi altro oggetto che può destare interesse.



Se siete in viaggio, non lasciate borse in vista, ma nascondetela sotto il sedile o in qualsiasi luogo che possa rendere difficile il furto. Tenete presente che a un semaforo o a un ingorgo, per un ladro in moto è facile aprire lo sportello della vostra auto e portarvi via i beni.

Fate attenzione ai piccoli tamponamenti: spesso sono provocati volontariamente, portando il conducente a scendere dalla macchina per impossessarsene.

In questo caso, invitate con i gesti a proseguire, fino a raggiungere un luogo frequentato.

Ultime considerazioni

Cercate di vivere in armonia con i vostri vicini e di aiutarvi a vicenda. Siate i guardiani delle case dei vostri vicini, affinché anche loro siano i guardiani della vostra casa.

Per esempio, se sentite dei rumori anomali in un appartamento adiacente al vostro e sapete che i vostri vicini sono fuori casa, chiamate le Forze dell'Ordine, con il 113 o il 112. Se notate persone sconosciute aggirarsi nel condominio dove abitate, avvertite il custode o in sua assenza un altro inquilino. Se avvertite un persistente odore di gas, informate il custode oppure chiamate la società fornitrice del servizio. Abbiamo ritenuto opportuno fornirvi questi

piccoli consigli per cercare di aiutarvi a non subire furti o truffe. Il suggerimento che vogliamo ancora darvi è quello di non isolarvi, affinché, specialmente se vivete da soli, la vostra casa non si trasformi in una prigione, ma resti un luogo dove vivere in sicurezza e serenità.

Per ultimo ricordate che le auto della Polizia e dei Carabinieri sono in giro 24 ore al giorno e in caso di necessità sono in grado di prestarvi soccorso in pochi minuti. Se vi trovate in una situazione di emergenza, anche solo dubbia, non esitate a chiamare il 113 o il 112, con la certezza di ottenere una risposta e qualche consiglio su ogni vostro problema riguardante la sicurezza.



Il volontariato degli anziani per gli anziani

Solidarietà e valorizzazione della terza età sono i pilastri su cui si fondano la filosofia e l'operato di A.N.T.E.A.S., che considera le persone anziane una preziosa risorsa umana e sociale e valorizza le loro esperienze attraverso il volontariato, mettendole a disposizione di chi ne ha bisogno. Per le persone anziane che godono di buona salute e hanno ottime speranze di vita, fare volontariato rappresenta una preziosa opportunità per mantenersi attivi, sentendosi ancora utili, continuando ad avere compiti e obiettivi, instaurando nuove amicizie. Un'importante caratteristica del volontariato è la sua reciprocità: si offre qualcosa e si riceve qualcosa in cambio. Che cosa ricevono gli anziani che fanno volontariato? Anni di vita più sani! Le persone anziane che rimangono attivamente impegnate vivono meglio e più a lungo. La loro vita acquisisce nuovi valori e interessi, che consentono di sviluppare le proprie capacità, di uscire dall'isolamento, donando agli altri queste stesse opportunità.

A.N.T.E.A.S. Milano

Associazione Nazionale Terza Età Attiva per la Solidarietà, è un'Associazione di Volontariato onlus, impegnata a promuovere l'invecchiamento attivo delle persone anziane e a far crescere il loro ruolo nella società. A.N.T.E.A.S. Milano è nata nel 1997 per volontà del Sindacato dei Pensionati FNP-CISL, con l'obiettivo di valorizzare e impegnare in attività di utilità sociale le esperienze e le risorse, umane e professionali, di cittadini pensionati e della "terza età". Attraverso l'impegno nel volontariato, i pensionati e gli anziani mantengono vivo l'interesse per la vita, si sentono persone attive, realizzate e utili agli altri e instaurano nuovi contatti e relazioni. In altre parole, migliorano la qualità della propria vita e nel contempo forniscono un prezioso servizio sociale, a favore delle persone anziane sole e non autosufficienti, di minori e adulti a rischio di esclusione sociale e di persone diversamente abili. Con i suoi progetti A.N.T.E.A.S. è presente nelle scuole materne, elementari e medie, di Milano e provincia, negli ospedali, nelle case di riposo, nelle carceri. A.N.T.E.A.S. inoltre è da anni impegnata a sostenere due progetti internazionali, in Romania e in Giordania, a favore dei bambini abbandonati e affetti da disabilità. Per maggiori informazioni, visitate il nostro sito www.anteasmilano.org



Sostieni A.N.T.E.A.S. Milano con il 5x1000

Anche nella dichiarazione dei redditi 2010 (da presentare nel 2011) lo Stato ha confermato la possibilità di destinare una quota pari al 5 x 1000 dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) a finalità di sostegno di particolari enti no profit, come la nostra Associazione. Destinare il 5 x 1000 ad A.N.T.E.A.S. Milano non comporta alcuna spesa per voi, poiché si tratta di una quota d'imposta a cui lo Stato rinuncia: se non effettuerete alcuna scelta, il vostro 5 x 1000 andrà allo Stato; non si tratta, quindi, di una tassa aggiuntiva.

Inoltre, il 5 x 1000 non sostituisce l'8 x 1000, che è un'imposta destinata a fini differenti.

Vi invitiamo a sostenerci, per poter proseguire con le nostre attività e progetti a favore delle persone anziane e con la pubblicazione dei Quaderni di A.N.T.E.A.S.

Per sceglierci, è necessario indicare il nostro codice fiscale che è: **97201920150**

apponendo la vostra firma.

Grazie.

CODICE FISCALE 97201920150

A.N.T.E.A.S. MILANO CERCA VOLONTARI

A.N.T.E.A.S. sta cercando nuovi volontari, in particolare, per i progetti: "Nonni amici", è il progetto storico di A.N.T.E.A.S., attivo da tredici anni, realizzato in collaborazione con il Comune di Milano. I volontari impegnati in questo progetto (120) presenziano all'entrata e all'uscita delle scuole materne, elementari e medie di Milano e provincia (in totale 40), offrendo un prezioso servizio di protezione ai bambini che si recano a scuola e talvolta partecipano alle attività scolastiche.

Per informazioni, contattare Guerino Biscaro, Tel. 02/20525346

"Non lasciamoli soli", progetto operativo all'U.O. Geriatria, Fondazione Ospedale Maggiore Policlinico, Via Pace 9, a Milano, dove i volontari offrono assistenza, conforto, compagnia, accompagnamento agli sportelli, teleassistenza e trasporto protetto agli anziani che si recano in ospedale per esami e visite.

Per informazioni, contattare Stella Sironi

Tel. 02/20525306 - 02/55035386

Per saperne di più, visitate il nostro sito www.anteasmilano.org.

Per contattarci:

A.N.T.E.A.S. MILANO Via Tadino 23 20124 Milano

Tel. 02/20525306-346 Fax 02 20240635 E-mail: info@anteasmilano.org

Per raggiungerci: MM 1 Fermata Porta Venezia

Come sostenerci

Per contribuire alla realizzazione dei progetti di A.N.T.E.A.S. è possibile effettuare una donazione tramite:

c/c bancario n° 2014

Banco di Brescia CIN P IBAN IT45P0350001603000000002014

intestato ad A.N.T.E.A.S. Milano Via Tadino, 23 20124 Milano

